

CARI ARCHIVI

Le capitali d'Europa si confrontano

di Stefano Bucci

Si scrive «Dace» ma si legge «modello per un sistema di descrizione degli archivi storici delle capitali europee». Tra i suoi protagonisti principali ci sono l'Archivio capitolino di Roma, la Direction des services d'Archives di Parigi e Les Archives de Ville de Bruxelles. A questo modello hanno aderito (oltre all'Associazione Giovanni Secco Suardo e alla Commissione per gli standard del Consiglio internazionale degli archivi) gli archivi storici municipali di Amsterdam, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Dublino, Helsinki, Londra, Madrid, Parigi, Oslo, Reykjavik, Roma e Stoccolma.

Sarà proprio «Dace» il protagonista del «Summit europeo degli archivi europei» previsto a Roma da venerdì 24 a lunedì 27 marzo. Un Summit nell'ambito del quale «sarà presentato il risultato del lavoro di un anno per la definizione di un modello condiviso di descrizione archivi-

stica, finalizzato alla futura realizzazione di una piattaforma telematica comune, per la consultazione a distanza delle informazioni relative alla documentazione conservata degli archivi storici delle capitali europee». Un Summit che vedrà come ultimo atto la creazione di una rete telematica, capace di collegare via Web gli archivi storici delle capitali del Vecchio Continente e che permetta (a studiosi e cittadini d'Europa) l'accesso «virtualmente diretto» alle notizie.

Il «Dace» sembra nascere dalla consapevolezza «che la storia delle nazioni europee è spesso una storia di città e che la conoscenza delle proprie origini e delle origini dell'altro rappresenta il modo principale per il superamento delle barriere tra i popoli». Proprio in questo ambito nasce la necessità di «uno standard di descrizione archivistica comune a tutti». Ad esempio per quello che riguarda esigenze comuni a tutti i Paesi eu-

ropei. Come «le competenze specifiche sull'edilizia urbana in materia di permessi da edificare o di licenze di abitabilità».

Il Summit di Roma si articolerà in tre sessioni di lavoro cui parteciperanno (oltre «a personalità del mondo della cultura») archivisti e storici di fama internazionale provenienti da vari Paesi dell'area europea. A conclusione, una giornata pubblica. Durante la quale sarà illustrato il lavoro svolto e inaugurata la pagina Web che raccoglierà i dati degli archivi che hanno aderito al progetto. Seguirà infine una dichiarazione di intenti «sui possibili sviluppi legati ad una piattaforma telematica comune». Con l'impegno e la speranza che «dallo studio e dal confronto tra le storie e le tradizioni contenute nei diversi archivi possa nascere una nuova cultura europea». Quella del futuro.

«Summit degli archivi delle città capitali d'Europa», Roma, Sala Borromini, da venerdì 24 a lunedì 27 marzo 2000. Per ulteriori informazioni, tel. 0667108121; e-mail: p.calcaterra@comune.roma.it